

Marina di Casamicciola: silurato l'Arch. Centiempo

La direzione Tecnica a Caruso

Il vicesindaco di Serrara Fontana già in servizio dal primo Gennaio. La querelle sulle misure di sicurezza per le luminarie natalizie alla base dell'avvicendamento. "A muntagna s'è pigliata a marina" sicuramente il peggiore degli incubi rappresentato in poche parole dai casamicciolesi di inizio secolo scorso, sconvolti dalla tragica alluvione del '10, rivelatasi tra le più terribili condizioni umane e morale in cui si sia trovata la nostra comunità, tanto che più di un'occasione è aduso descrivere fatti situazioni ed accadimenti per rappresentarne la qualità. Non è certo questo il caso, ma è altrettanto vero che oggi a circa cent'anni da quel tempo, l'assunzione del vicesindaco del comune di Serrara Fontana, Rosario Caruso che per tutto rispetto è il comune della vetta dell'isola, sembra rientrare perfettamente nell'archetipo.

Attingere fuori comune, forse in vista di quello unico, è oramai un vezzo, circostanze socio-politiche che non stupiscono più e che pure dovrebbero far temere perché forse la cittadina termale non offre alla società civile professionalità e competenze idonee e adatte a determinati incarichi. Vedi Caruso oggi vedi Cenatiempo ieri e, ciò nonostante a Casamicciola Terme esiste una fra le più rinomate e prestigiose scuole del settore, l'Istituto Tecnico Enrico Mattei. Infatti dal primo gennaio a sostituire alla direzione tecnica della Marina di Casamicciola l'Arch. Cenatiempo è giunto il vicesindaco di Serrara Fontana. A Caruso andranno le mansioni che furono dal gennaio 2006 del Cenatiempo, ovvero la direzione tecnica per la sezioni impianti e per la protezione antincendio nonché la responsabilità della sicurezza dei lavoratori per la legge 626-94 e 242-96. Appare misterioso ed ignoto il motivo e le indicazioni su competenze tecniche ed eccellenze professionali che hanno indirizzato l'amministrazione casamicciolese sulla scelta Caruso. Meno misteriosi gli indirizzi politici che vorrebbero nell'assunzione del vicesindaco serrarese l'intercessione di Gianluca Trani già in pieno clima preelezioni provinciali. Che in cambio di appoggi a candidati comuni pare aver espressamente richiesto un posto per il suo assistito e futuro supporter. Meno ignote sembrano le motivazioni che hanno portato gli amministratori di Casamicciola Terme a sollevare il Cenatiempo dal suo incarico. È infatti del 2 gennaio 2009 la nota del presidente Cap. salvatore Farina inviata al sindaco D'ambrosio in cui si lamenta la latitanza e la irreperibilità del direttore tecnico Cenatiempo, addirittura raggiunto a mezzo telegramma per comunicare alcune questioni di carattere tecnico legate alla installazione di luminarie. Questioni tecniche legate alle luminarie natalizie che in realtà lo stesso Cenatiempo aveva sottoposto al sindaco rilevando l'inesistenza delle condizioni di sicurezza e alle quali non vi era stato seguito tanto che il consigliere di opposizione Pirulli, notoriamente amico dell'architetto ischitano aveva interrogato il sindaco e il Presidente Farina, ottenendo in risposta da quest'ultimo il seguente "avvertimento": « Per ottemperare a quanto disatteso dall'arch. Cenatiempo relativamente all'aggiornamento del documento di valutazione rischi previsto dal nuovo D.lgs- 81/2008 nonché a tutti gli adempimenti previsti quale R.S.P.P. ... al

fine di tutelare me stesso e la Società che rappresento sto provvedendo a stipulare contratto di assistenza professionale e nomina di un nuovo R.S.P.P. con primario studio di consulenza e contestualmente alla revoca dell'incarico per l'arch. Cenatiempo ». Insomma non ci vuole certo la zingara per comprendere quanto di politico e di questioni personali ci sia dietro la scelta Caruso a discapito della vecchia corrente Cenatiempo. Fatto sta che quest'ultimo ha già dato il la ad una serie di ricorsi, denunce e querele nei riguardi del presidente Farina e dell'amministrazione casamicciolese.